



**Comune di
Piovascico**

Storie

in quarantena

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. PARRI" – Città di Piovascico - Classe II B

IL COLORE DEI MIEI GIORNI IN QUARANTENA di Beatrice Rinaldi

Non penso che ci sia un colore preciso che specifichi la mia quarantena, perché è stata tutto un vero inferno! Inizialmente devo confessare che ero molto contenta, perché in quel periodo avrei dovuto fare molte verifiche. Quindi il colore che scelgo per rappresentare il periodo iniziale di spensieratezza è il giallo, per il semplice motivo che io vedo il giallo come un colore che rappresenta la felicità.

Purtroppo questo colore non è durato molto, proprio come i giorni nei quali sono stata felice.

Infatti, già a metà quarantena non ero più così tanto allegra, perché stavo iniziando ad annoiarmi e a vedere sempre meno i miei compagni.

La quarantena mi ha aiutato a riflettere in generale sulla vita e per questo motivo sceglierò il blu, perché il blu penso che rappresenti l'oscurità, il fatto di sentirsi soli e riflettere su tutti i tuoi errori, tutti i momenti che hai vissuto e che vivrai; pensare che qualche tuo familiare potrebbe morire e che tu non lo possa nemmeno salutare per l'ultima volta per colpa di questo virus, è drammatico.

Verso la fine della quarantena, devo dire che ormai mi ero abituata e rassegnata al fatto che non potevo più uscire, non potevo più vedere i miei amici, insomma avevo capito che la mia vita non sarebbe stata più come prima. Non stavo male, perché vedevo molte serie tv ed ero tranquilla, ma ho iniziato a mangiare tutto quello che volevo, quindi, non ero senza controllo, non prestavo attenzione alla mia salute, quindi, per questo periodo, ho scelto il rosso, perché penso che il rosso rappresenti il pericolo e questo atteggiamento è molto pericoloso per la salute.

Quando c'è stata la fine della quarantena ero molto contenta di rivedere i miei compagni, ma comunque non sapevo cosa mi sarebbe aspettato al mio ritorno in classe. Il colore del dubbio, dell'incertezza è per me il bianco, perché il bianco rappresenta il mio smarrimento, la sensazione che ho provato al mio rientro a scuola, non sapendo minimamente cosa fare e cosa non fare.

